

LA CASA DI COMUNITÀ PREVEDE SOLO UN AMBULATORIO PER CODICI BIANCHI

Pochi manifestanti alla fiaccolata per salvare l'ospedale di Cairo

L'iniziativa del Comitato sanitario locale non ha scaldato la Valbormida anche se c'erano tanti sindaci che hanno chiesto il Primo soccorso h24

MAURO CAMOIRANO
CAIRO M.

L'Ospedale non scalda la Valbormida. Erano un centinaio i partecipanti, ieri sera, alla fiaccolata organizzata dal Comitato Sanitario Locale davanti l'Ospedale di Cairo. Numeri ben lontani dalle 3 mila persone scese in piazza lo scorso aprile. E l'atmosfera pareva più quella di una raccolta veglia funebre. Ad aprire gli interventi, quello del portavoce del Comitato, Gianni Bottura, subentrato al presidente Fasolato, fermato dal Covid, che ha riassunto: «Il giorno in cui il presidente della Regione, Giovanni Toti, è stato a Cairo ad inaugurare l'Ospedale di Comunità, mi sono sentito un cittadino piccolo piccolo. E' emerso in modo lampante che con quella politica che non ascolta il territorio, era impossibile avere un dialogo». Bottura si è poi soffermato sul nodo della questione: l'emergenza. «Si vuole dare alla Valbormida un ambulatorio in autopersezione per codici bianchi, del tutto insufficiente per rispondere alle esigenze del territorio e gestito da medici di famiglia che, abbiamo sentito, non sono certo entusiasti di tale scelta. E in cinque mesi da quella inaugurazione non si è visto più nulla».

Molti i sindaci tra cui quello di Cairo, Paolo Lambertini, che è intervenuto centrando, con una frase, le aspettative della Valle: «Non si può pensare di rispondere alle richieste di un territorio e di risolvere la questione della gestione delle emergenze semplicemente con un articolo di un decreto. Io mi sono sempre dichiarato contrario alle manifestazioni, perché se poi non coinvolgono grandi folle rischiano di diventare un boomerang. Ed è chiaro che a livello nazionale si è dettata un'ottica, quella degli Ospedali di comunità e Ca-



Tanti sindaci ma pochi cittadini alla fiaccolata per salvare l'ospedale di Cairo e garantire un vero presidio di Pronto soccorso

se di comunità. Un'ottica che, però, dovrebbe far sintesi con le richieste del territorio condensate in un documento che tutti i sindaci, i sindacati e il Comitato ha condiviso due anni fa. L'Ospedale di Comunità non prevede un Pronto soccorso, inutile intendersi in battaglie difficilmente sostenibili, ma bisogna, al contempo, che nei tavoli di confronto, si trovi una soluzione che vada oltre l'ambulatorio per codici bianchi, ma porti ad un vero PPI h24. Credo che avere, ora, un assessore specifico alla Sanità, tra l'altro medico di grande esperienza, possa essere un vantaggio e che si possa trovare in lui un interlocutore attento». Assessore Gratarola che, però, da Savona, ha commentato la fiaccolata: «La sanità in Val Bormida non sta morendo, l'Ospedale di Cairo ha già tante cose e sarà una struttura che conterrà tutto quello che la territorialità deve avere con tanta medicina specialistica. Il PS ha bisogno al suo interno di competenze e reparti che possano garantire sicurezza al paziente senza pit stop che danno magari falsa sicurezza ma non garantiscono la migliore risposta per il paziente».

Alla fiaccolata è intervenuto anche il segretario provinciale della Cgil, Andrea Pasa: «Crediamo che il modello socio sanitario della Regione Liguria vada cambiato, partendo dai territori in cui le decisioni politiche dell'amministrazione regionale hanno causato una drammatica diminuzione dei servizi e delle attività socio sanitarie. Oggi ci troviamo in una situazione dove ci sono pochi medici e pochi infermieri, mentre c'è un livello di appalti, sub-appalti e privatizzazioni troppo alto. C'è quindi bisogno di investire. Ma non con un Ospedale di comunità al posto di un vero ospedale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRE GIORNI DI FESTA



La statua di Sandro Pertini è firmata dall'artista Pietro Marchese

Stella celebra Pertini domenica s'inaugura la statua del presidente

A Stella San Giovanni domenica alle 11,30 sarà inaugurata la statua dedicata a Sandro Pertini. Saranno tre giorni di eventi. L'opera firmata da Pietro Marchese verrà posizionata alla casa-museo. «Per Sandro» è il titolo della tre giorni che vuole approfondire il ruolo di Pertini nella storia, dalla gioventù savonese alla Resistenza e fino alla guida della Repubblica (1978-1985).

Oltre al convegno «Pertini e Stella, storie e testimonianze» a cui parteciperanno anche Diomira Pertini, nipote di Sandro, e il cognato Umberto Voltolina, ci saranno musica, arte e cinema. Le iniziative sono a ingresso libero. «Dopo la presentazione del progetto alla Camera dei Deputati nel gennaio 2022, in concomitanza con la proposta di legge sulla valorizzazione delle case natali, la scultura verrà posizionata all'ingresso della casa-museo. Come sindaco più giovane della regione è per me un onore e un piacere aver portato a termine questo percorso. Pertini ritorna infine a Stella, tra la sua gente, a casa», commenta il sindaco Andrea Castellini.

«Una scultura dedicata al presidente Pertini non poteva che essere concepita come un'opera vivibile», aggiunge l'artista Pietro Marchese. Ecco il programma: sabato 5, nella sala San Giovanni alle 10 proiezione del corto «Pertini-Arrendersi o Perire» del regista Giovanni Minardi. Alle 11 con-

vegno «Pertini e Stella, storia e testimonianze» con Umberto Voltolina, Carlo Ruggeri, Sandra Isetta e Giuseppe Milazzo. Presenzierà Diomira Pertini. Alle 17,30 inaugurazione della mostra «I bozzetti di Pertini» a cura di Pietro Marchese. Alle 18 documentario «Per Sandro. Un viaggio tra arte, storia e territorio», del regista Lorenzo Giglio in anteprima nazionale. Alle 21,15 in S. Giovanni, concerto a cura dell'associazione Hapax. Direttore Angelo Mulé. Domenica alle 10 omaggio alla tomba di Pertini, con deposizione corona. Alle 10,30 «Sandro un figlio, un uomo, un partigiano». Interviene l'Anpi, sezione di Stella. Alle 11,30 l'inaugurazione della scultura. Lunedì 7 l'incontro dell'artista Marchese con le scuole. M.PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NECROLOGIE

Guglielmo Spotorno con i figli Franco, Antonio, Enrico e Riccardo annunciano addolorati la scomparsa dell'amatissimo

Agata Mangano in Spotorno

Moglie, madre e nonna indimenticabile. Il funerale verrà celebrato giovedì 3 novembre, alle ore 14,45 a Milano nella chiesa Santa Maria Incoronata, Corso Garibaldi 116.

Milano, 1 novembre 2022

UN CONVEGNO DI ALKIMIE A MILLESIMO

Ex scuole, caserme e case cercasi idee per il recupero

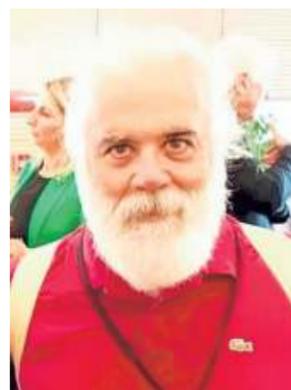
Un convegno per parlare del recupero dei beni pubblici inutilizzati, anche nel Savonese. Si svolgerà domani alle 15, alla Soams di Millesimo, il convegno promosso dall'associazione Alkimie «Beni pubblici inutilizzati: opportunità e buone pratiche per lo sviluppo dei territori», aperto ad amministratori, enti, associazioni e cittadini. Al centro dell'incontro, un'analisi sulle iniziative di riuso dei beni e delle terre incolte. «Quando parliamo di beni

pubblici inutilizzati pensiamo a ex caserme, scuole di campagna o lasciti di privati - spiega Gianluigi Granero, co-presidente di Alkimie -. Edifici per i quali è difficile individuare una destinazione a beneficio della comunità, il cui mantenimento pesa spesso sulle casse degli entilocali. La loro rigenerazione e riutilizzo potrebbe essere l'occasione per sperimentare modelli partecipativi, in cui cittadini ed enti pubblici si alleano per ripensare e



Gianluigi Granero

progettare insieme spazi e servizi per le comunità». Interverranno anche il sindaco Aldo Piccalli, Stefania Berretta (Alkimie), Luciano Galizia, presidente della Cooperativa Olivicola



Roberto La Marca

di Arnasco, Claudio Rollandi della Fondazione Manarola Cinqueterre e Roberto La Marca, presidente di CulTurMedia di Legacoop. L.M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARAZZE

Oggi conferenza di Cervone sul Maresciallo Caviglia

La figura del Maresciallo d'Italia Enrico Caviglia viene ricordata oggi a Varazze. Il giornalista e storico Pier Paolo Cervone, già sindaco di Finale Ligure, studioso della Grande Guerra, ha già scritto numerosi volumi dedicati a quel periodo drammatico e il prossimo, decimo della serie, è previsto in primavera e s'intitolerà «D'Annunzio e Caviglia nella battaglia di Fiume», Mursia. La giornata inizia alle 10 con l'alzabandiera in piazza De Gasperi.

A seguire interventi delle autorità in largo Milite Ignoto con sosta al Monumento ai Caduti in piazza Sant'Ambrogio. Cervone parlerà alle 11 nel Teatro Don Bosco in una conferenza dibattito con gli studenti di terza media. Caviglia (Finale Ligure 1862-1945) viene ricordato per le vittorie sulla Bainsizza e nella battaglia conclusiva sul Piave. I suoi reparti sono stati i primi ad entrare a Vittorio Veneto liberata. M.PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA